

La città metropolitana

Eurotopia, i ragazzi si costruiscono la città

Tavarnelle, gli alunni di 5 Paesi e un progetto virtuale

TAVARNELLE Tante lingue diverse e un colore: il blu. Quello, da qualche giorno dell'istituto comprensivo Don Milani e delle magliette dei 40 ragazzi provenienti da Francia, Spagna, Danimarca, Germania e degli studenti della scuola secondaria di Tavarnelle, che stasera in un flash mob musicale, si fonderanno simbolicamente in un unico tappeto azzurro.

I ragazzi rappresentano i cinque Paesi europei coinvolti nel programma «Erasmus Plus» grazie al quale hanno vinto un finanziamento di circa 50 mila euro per il progetto Eurotopia: la città ideale sognata

dai ragazzi. Un progetto che nasce da un incontro fra tre docenti di tre nazioni diverse sul portale didattico europeo eTwinning, piattaforma protetta per docenti e studenti europei. Fra i tre insegnanti, Gianluca Citterio, professore di inglese della scuola media del don Milani: «È un modo facile e gratuito per fare progetti insieme grazie a una lavagna interattiva che ci ha permesso di cooperare a distanza. Siamo partiti in tre, poi si sono aggiunte altre due nazioni». Da qui l'idea di Eurotopia che, spiega ancora, «è una città del futuro che i ragazzi creano (vir-

tualmente con un software specifico) secondo la loro immaginazione. Con le sue regole e la sua storia, dove convogliare tutto il meglio della nostra tradizione europea, dal medioevo a progetti avveniristici».

Dopo un anno e mezzo di lavoro, il progetto è stato presentato alla Comunità Europea ottenendo il finanziamento. Il lavoro si svolge nelle rispettive scuole, interagendo con le lavagne interattive e con scambi fra i ragazzi, ospitati a turno in uno dei cinque Paesi. E questa volta è toccato all'Italia. E al Chianti. Così sono arrivati, per una settimana 40 studenti e 9 docenti. Una settimana densa

di attività, dai laboratori creativi wall painting, alla realizzazione di una rivista digitale e di un video-documentario, ai giochi propri di ogni paese.

Mateusz, 15 anni di Amberg, in Baviera, è per la terza volta in Italia. «È sempre un'esperienza fantastica. I ragazzi italiani sono cordiali. Il momento più bello è stata la visita a San Gimignano, perché eravamo liberi di respirare le atmosfere medievali». Mari Carmen e Silvia entrambe 15 anni, arrivano dall'Andalusia: «La cosa più bella è stata questa condivisione internazionale. Un modo diverso di fare scuola».

Sara Fioretto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi mentre lavorano al progetto Eurotopia

